

DETERMINA N. 172/2024

PROCEDIMENTO SANZIONATORIO AVVIATO, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 70/2014,
CON DELIBERA N. 68/2024, DEL 23 MAGGIO 2024, NEI CONFRONTI DI TRENITALIA S.P.A.
PER LA VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 18, PARAGRAFO 5, E 19, PARAGRAFO 7 DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1371/2007. CHIUSURA PER AVVENUTO PAGAMENTO IN MISURA
RIDOTTA.

il Segretario generale

Visti:

- l'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i., che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità oppure ART);
- il regolamento (UE) 2021/782, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario (di seguito: Regolamento (UE) 2021/782);
- l'articolo 24-bis del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 103 e, in particolare, il comma 2;
- il decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 70, recante la disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/782 (di seguito: decreto legislativo n. 70/2014);
- la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale, e in particolare il Capo I, sezioni I e II;
- il regolamento per lo svolgimento dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità, approvato con delibera n. 15/2014 del 27 febbraio 2014;
- il regolamento per lo svolgimento dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'Autorità relativi ai diritti dei passeggeri, approvato con delibera dell'Autorità n. 146/2023, del 28 settembre 2023 e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che dispone che *“[s]alvo che sussistano i presupposti per l'esercizio del potere di cui al comma 5, quando il soggetto nei cui confronti si procede si sia avvalso della facoltà di effettuare il pagamento in misura ridotta, ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, con riferimento a tutte le contestazioni formulate nell'atto di avvio, l'estinzione del procedimento è dichiarata dal dirigente dell'Ufficio con proprio provvedimento”*;
- la delibera n. 68/2024, del 23 maggio 2024, notificata con nota prot. ART n. 52047/2024, del 23 maggio 2024, e comunicata in pari data ai reclamanti con note prott. ART nn. 52048/2024, 52049/2024, 52050/2024, 52051/2024, 52052/2024, 52053/2024, 52054/2024, 52055/2024 e 52056/2024, con la quale è stato avviato, nei confronti di Trenitalia S.p.A. un procedimento ai sensi del decreto legislativo 17 aprile 2014, n. 70 per l'eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio concernente la violazione degli articoli 18, paragrafo 5, e 19, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 2021/782, con riferimento ai fatti esposti nei reclami di seconda istanza acquisiti agli atti con prott. ART nn. 11441/2024 del 27 gennaio 2024, 11532/2024 del 28 gennaio 2024, 12136/2024 del 30 gennaio 2024,

13682/2024 del 3 febbraio 2024, 13961/2024 del 5 febbraio 2024, 15703/2024 dell'8 febbraio 2024, 16521/2024 del 12 febbraio 2024, 23249/2024 del 4 marzo 2024, e 24809/2024 del 6 marzo 2024, relativamente al diritto a ottenere (i) entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, il rimborso del prezzo del biglietto in caso di soppressione del servizio o di rinuncia al viaggio per ritardo all'arrivo alla destinazione finale, prevista dal contratto di trasporto, di 60 minuti o più, e (ii) entro un mese dalla presentazione della relativa domanda, l'indennizzo in caso di ritardo uguale o superiore a 60 minuti all'arrivo alla destinazione finale;

Rilevato che:

- con riferimento alla summenzionata violazione degli articoli 18, paragrafo 5, e 19, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 2021/782, la Società si è avvalsa della facoltà del pagamento in misura ridotta della sanzione, così come previsto dall'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e che il suddetto pagamento risulta effettuato entro la scadenza del prescritto termine e nell'ammontare indicato al punto 7 della citata delibera n. 68/2024, per un importo pari a euro 1.666,66 (millesicentosessantasei/66) per ciascun caso – per un totale di euro 11.666,62 (undicimilaseicentosessantasei/62) – per la sanzione di cui al punto 2.a), e per un importo pari a euro 1.666,66 (millesicentosessantasei/66) per ciascun caso – per un totale di euro 3.333,32 (tremilatrecentotrentatre/32) – per la sanzione di cui al punto 2.b), per un ammontare complessivo di euro 14.999,94 (quattordicimilanovecentonovantanove/94), come risulta dall'evidenza bancaria acquisita agli atti con prott. ART n. 61296/2024, del 25 giugno 2024, e n. 68052/2024, del 17 luglio 2024;

Considerato che:

- il pagamento in misura ridotta delle sanzioni comporta l'estinzione del procedimento sanzionatorio avviato con la delibera n. 68/2024;

DETERMINA

1. di dichiarare l'estinzione del procedimento sanzionatorio avviato con la delibera n. 68/2024, del 23 maggio 2024, nei confronti di Trenitalia S.p.A. per la violazione degli articoli 18, paragrafo 5, e 19, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 2021/782, per effetto dell'intervenuto pagamento in misura ridotta delle relative sanzioni, ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
2. di disporre che la presente determina sia notificata a Trenitalia S.p.A., comunicata ai reclamanti e pubblicata sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 26/08/2024

il Segretario generale
GUIDO IMPROTA